

*Continua la battaglia di S. Donnino*

## «E ora chiudete l'inceneritore»

L'ultimatum per la sospensione dei lavori del digestore era solo l'inizio

LA BATTAGLIA di S. Donnino non accenna a calare di tono e continua. Pur prendendo atto della risposta positiva all'ultimatum di mercoledì scorso, data dal Consorzio con la sospensione dei lavori al digestore, il Comitato cittadino per l'igiene ambientale ribadisce la posizione espressa nella mozione conclusiva dell'assemblea del 30 ottobre e riconferma la richiesta prioritaria della chiusura dell'inceneritore, insieme alla necessità di attuare interventi di risanamento globale della zona. La vittoria registrata mercoledì sul fronte del digestore è considerata quindi solo come un primo passo per rilanciare l'attacco verso l'antico nemico targato Asnu. La sospensione dei lavori è definita «puramente dilatoria» poiché certamente entro la data fissata non saranno state soddisfatte le

condizioni in precedenza fatte. Si conferma quindi la mobilitazione della popolazione di S. Donnino e si invitano le forze politiche e la cittadinanza fiorentina a «solidarizzare con la propria lotta per la difesa della salute e la tutela del territorio». Emerge qui chiaramente, a questo punto, la divergenza tra la direzione della lotta del comitato di S. Donnino e quella del richiamo lanciato nelle scorse settimane del consiglio comunale di Campi Bisenzio, che hanno marciato affiancati solo fino all'ultimatum di mercoledì per la sospensione dei lavori per il nuovo impianto; mentre il comune chiede garanzie sul futuro del digestore, la gente di S. Donnino è nuovamente assalita dalle preoccupazioni per l'inceneritore. Questioni di cui si dovrà parlare per dare uno sbocco concreto ai problemi ecologici della città (uno sbocco che va trovato).

*Paese Seno*

*7.11.80*